

**RELAZIONE ANNUALE
IN MATERIA DI
CORPORATE GOVERNANCE**

Relazione annuale in materia di Corporate Governance

In linea con quanto richiesto dalla Borsa Italiana S.p.A. nelle Istruzioni al Regolamento di Borsa la presente relazione ha lo scopo di illustrare le caratteristiche dell'organizzazione di governo in Mediolanum S.p.A., parametrandola al Codice di Autodisciplina delle Società quotate nella versione rivisitata nel luglio 2002.

1. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Premessa

In data 14 settembre 2004 è stato sottoscritto – rinnovandolo - un patto parasociale tra Fininvest S.p.A. da un lato e Ennio Doris, Lina Tombolato, Massimo Antonio Doris, Annalisa Doris e Herule Finance, dall'altro (le persone fisiche e la società complessivamente individuate come il “Gruppo Doris”), con il quale le parti si sono obbligate a vincolare al patto quote paritetiche di azioni rappresentative complessivamente di almeno il 51% del capitale sociale della società.

La durata di tale patto è di tre anni. Il citato patto è stato reso noto al mercato in conformità alla disciplina vigente.

Si rammenta che la società nel corso del 2004 ha adeguato il proprio statuto alla c.d. “Riforma del Diritto Societario”, conservando la struttura tradizionale di Governance, caratterizzata dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione, alla quale è affidata anche la funzione di controllo contabile.

Nel corso del 2005 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato i membri dell'intero Consiglio d'Amministrazione, giunto alla scadenza del mandato, previa determinazione del compenso e del loro numero, così come ha nominato tra essi il Presidente determinandone il compenso.

Parimenti sono stati nominati i membri del Collegio Sindacale e, tra essi, il Presidente, determinandone il relativo compenso. Per l'effettiva composizione degli organi sociali si rimanda ai punti successivi.

Sempre nel corso dell'esercizio trascorso, è stato rinnovato, per il secondo triennio, l'incarico per il controllo contabile ai sensi di legge, inclusa la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, oltre che per la revisione limitata della Relazione semestrale, relativamente agli esercizi 2005, 2006 e 2007, determinando il relativo compenso, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione

Nell'esercizio dei suoi poteri statutari (art. 24 dello statuto), il Consiglio ha nominato un Amministratore Delegato (Ennio Doris) conferendo allo stesso tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli inerenti tematiche rilevanti e strategiche, che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (operazioni "più significative"). Tra le suddette operazioni sono ricomprese quelle con parti correlate, come meglio specificate in seguito.

Al Vice Presidente Vicario (Alfredo Messina) sono stati conferiti tutti i poteri, già delegati nel precedente mandato, di ordinaria amministrazione, attribuendo allo stesso la competenza funzionale e di indirizzo nelle seguenti aree: affari fiscali, affari societari, amministrazione e controllo di gestione, finanza, legale, revisione interna.

All'altro Vice Presidente (Edoardo Lombardi) è stato conferito, come nel precedente mandato, l'incarico di coordinamento e supervisione dell'attività ordinaria e del regolare funzionamento degli uffici e dei servizi della società.

Tutta l'attività delegata, così come il generale andamento della gestione e la sua prevedibile

evoluzione, riferita anche alle società controllate, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e quelle nelle quali gli amministratori stessi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto, ove sussista, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, forma costantemente oggetto di rendiconto al Consiglio ed al Collegio Sindacale, mediante un sistema di informazione periodica, almeno trimestrale come da disposizione statutaria vigente.

La distribuzione di incarichi realizzata è diretta, in concreto, a consentire al Consiglio di Amministrazione di concentrarsi sull'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti, tenendo anche conto della natura di holding della società e dell'equilibrio dei molteplici interessi riferibili agli altri *stakeholders* meritevoli di tutela. Costituiscono principali attribuzioni del Consiglio la definizione degli indirizzi strategici e delle politiche gestionali e l'esercizio del controllo dell'andamento aziendale. Le principali novità legislative e regolamentari sono portate a conoscenza del Consiglio ed ordinariamente illustrate dalla Direzione Affari Societari.

Anche nel 2005 al Presidente (Roberto Ruozi) non è stato conferito alcun potere operativo dal Consiglio, fermo restando che allo stesso, in base al disposto statutario vigente, spetta la rappresentanza della società. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista statutariamente a cadenza almeno trimestrale.

Viene assicurata un'esauriente trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno nel corso della riunione consiliare, supportata, ove possibile, da preventivo invio di idonea documentazione ad Amministratori e Sindaci.

Internal Dealing

Al momento della redazione della presente Relazione è ancora in vigore quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 novembre 2002 in merito all'adozione,

come previsto dall'art. 2.6.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., del Codice di Comportamento (c.d. di Internal Dealing). Il Codice – si rammenta – oltre ad individuare le “Persone Rilevanti” tenute all’osservanza del medesimo, definisce gli obblighi di comportamento ed informativi di tali soggetti ed individua l’organo preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione delle informazioni ricevute. La società ha adottato come limiti per le comunicazioni al pubblico delle transazioni sugli strumenti finanziari interessati quelli previsti dalle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. all’art. IA.2.13.1, commi 2 e 3 e precisamente:

- non sono soggette all’obbligo di comunicazione le operazioni compiute nel *periodo di rilevazione* il cui ammontare cumulato per dichiarante sia inferiore ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- le operazioni per dichiarante di ammontare superiore ad euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), anche cumulate con altre del *periodo di rilevazione* non precedentemente dichiarate, dovranno essere senza indugio comunicate dalla *persona rilevante* alla Società, comunque entro il terzo giorno di mercato aperto successivo alla data di esecuzione dell’operazione, così da consentire al Soggetto preposto di effettuare tempestivamente la comunicazione al mercato.

Quanto sopra rimane valido per le operazioni eventualmente compiute fino al 31 marzo 2006, dato che, a partire dal 1° aprile 2006, entrerà in vigore la nuova regolamentazione dettata in esecuzione del nuovo art. 114, 7° comma del T.U.F., cui la Società si è già adeguata con deliberazione del 1° marzo 2006.

2. L'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Consiglio di Amministrazione

A tal proposito si rammenta che il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A., al fine di adeguarsi alle previsioni normative del codice ha provveduto innanzitutto ad istituire il Comitato per il controllo interno, a nominare il Preposto al controllo interno e ad istituire il Comitato per il piano di stock options.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base dei criteri dallo stesso adottati e delle indicazioni fornite da ciascun Consigliere l'idoneità di alcuni amministratori a qualificarsi come indipendenti, secondo i nuovi criteri del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, a seguito della citata nomina e delle verifiche consiliari conseguenti attualmente è così composto:

1. Roberto Ruozi Presidente	Indipendente
2. Alfredo Messina Vice Presidente Vicario	Esecutivo
3. Edoardo Lombardi Vice Presidente	Esecutivo
4. Ennio Doris Amministratore Delegato	Esecutivo
5. Marina Berlusconi Amministratore	Non Esecutivo
6. Pasquale Cannatelli Amministratore	Non Esecutivo
7. Massimo Antonio Doris Amministratore	Non Esecutivo
8. Bruno Ermolli Amministratore	Non esecutivo
9. Mario Molteni Amministratore	Indipendente
10. Angelo Renoldi Amministratore	Indipendente
11. Paolo Sciumè Amministratore	Non Esecutivo
12. Antonio Zunino Amministratore	Non Esecutivo

Nel corso del 2005 si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2006 sono al momento previste n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 2 già tenutesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato **le operazioni più significative** in quelle elencate all'art. 23, dello Statuto, riservate da quest'ultimo all'esclusiva competenza del Consiglio. Più precisamente sono riservate dallo Statuto al Consiglio le seguenti operazioni:

- acquisizione e dismissione di aziende e rami di azienda;
- accordi ed intese di natura commerciale (quali accordi di joint venture, di cooperazione, di sponsorizzazione o di consulenza e collaborazione) di durata superiore a 6 anni - quale ne sia il valore unitario - o aventi un valore unitario complessivo (da determinarsi con riferimento al valore annuo delle operazioni) superiore a euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) (quale ne sia la durata);
- operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi), di importo unitario superiore a euro 5.000.000.=, con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate;
- concessione o assunzione in affitto di aziende o rami di aziende, con esclusione della concessione in affitto di singoli esercizi commerciali per durata non superiore a nove anni;
- acquisti e dismissioni di partecipazioni in società ed enti di qualunque natura;
- operazioni immobiliari ivi incluse le operazioni di leasing immobiliare;
- concessione di garanzie di qualunque natura con esclusione di quelle necessarie alla ordinaria e corrente attività della società e delle sue partecipate;
- nomina del Direttore Generale;

Unitamente alle operazioni testè citate il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla sua esclusiva competenza anche **le operazioni con parti correlate** così come definite dal combinato disposto degli articoli 2, comma 1, lett.h) e 71-bis del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e dall' articolo 2391-bis del codice civile, per il quale si resta in attesa della regolamentazione dell'Autorità competente. Il limite per valore per stabilire i potenziali effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, ai fini della debita comunicazione al mercato, sono stati individuati in:

- euro 10.000.000,00 nel caso di operazioni di acquisto o di cessione di qualsivoglia natura;
- euro 125.000.000,00 nel caso di operazioni di indebitamento a titolo oneroso (con esclusione delle dilazioni di pagamento concesse alla società in connessione con la fornitura di beni e servizi) con esclusione delle operazioni di indebitamento di durata non superiore a 12 mesi connesse con l'operatività corrente della società e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre statuito che in occasione delle deliberazioni inerenti le operazioni con parti correlate così come sopra definite:

- a) gli Amministratori che hanno un interesse, anche indiretto, nell'operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) il Consiglio di Amministrazione, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano ed al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra le parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Lo scostamento della previsione di cui al punto a) rispetto al disposto dell'articolo 11, comma 2

del Codice di Autodisciplina è stato determinato dalle considerazioni svolte in merito al novellato articolo 2391 del codice civile che – contrariamente al dettato codicistico previgente – non richiede, di norma, l’astensione del Consigliere avente un interesse nell’operazione.

Comitato per le proposte di nomina e Comitato per la Remunerazione

Sulla base dell’esperienza maturata, Mediolanum non ha riscontrato la necessità di dover provvedere alla nomina del Comitato per le proposte di nomina anche in relazione al fatto che la società presenta - per il tramite del Patto di Sindacato che la governa - uno stabile controllo congiunto da parte degli azionisti.

L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2004 ha introdotto la previsione statutaria in base alla quale la nomina del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata con la modalità del voto di lista, al fine di consentire l’ingresso in Consiglio di Amministratori designati anche dai soci di minoranza.

Un’ulteriore modifica statutaria introdotta dall’Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2004 concerne la competenza dell’Assemblea a determinare l’ammontare globale del compenso per il Consiglio d’Amministrazione, comprensivo dei compensi per i consiglieri che rivestono particolari cariche.

Detta procedura – seguita anche in precedenza come prassi consolidata - consente di evitare conflitti, anche potenziali, tra Amministratori e motiva la mancata istituzione del Comitato per la remunerazione.

Inoltre, il Consiglio stesso, tramite il **Comitato per il Piano di Stock Options**, determina parte dei criteri di remunerazione dei soggetti che compongono la direzione della società e del gruppo e dei principali collaboratori attribuendo a questi stock options collegate ad obiettivi specifici.

Il **Comitato per il Piano di stock options**, è composto dai consiglieri M. Berlusconi, E. Doris, P.

Sciumè e B. Ermolli, che sono esclusi da detto piano. A detto Comitato sono state attribuite le seguenti competenze:

- elaborare il regolamento che disciplinerà il Piano in ogni aspetto e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- gestire tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del Piano, ivi inclusa l'individuazione dei Destinatari, la determinazione del numero di opzioni spettanti a ciascuno di essi e le relative condizioni di esercizio;
- definire gli eventuali obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria al conseguimento dei quali subordinare l'esercizio delle opzioni assegnate ai Destinatari.

Sistema dei Controlli

E' stato nominato quale **Preposto al controllo interno** il Sig. Andrea Alessandri, Responsabile dell'Internal Auditing del Gruppo Mediolanum, al quale è stata affidata la responsabilità, con gli inerenti poteri, di impostare e coordinare le attività di pianificazione e programmazione, verificare la conformità dell'attività sociale alle normative vigenti, ed alle direttive e procedure aziendali adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, per quanto possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della società.

Il Preposto al controllo interno, per le funzioni precipue, dipende dal Vice Presidente Vicario e riferisce a questi, al Comitato per il controllo interno, nonché al Collegio Sindacale.

Comitato per il Controllo Interno

E' stato nominato il Comitato per il controllo interno, scaduto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2004 , che durerà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione e, precisamente, sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al

31.12.2007; esso risulta composto da tre membri, in linea con le raccomandazioni del Codice e sono stati chiamati a farne parte i Consiglieri Signori Mario Molteni (indipendente), Angelo Renoldi (indipendente) e Paolo Sciumè (non esecutivo).

Il Comitato per il controllo interno nel corso del 2005 si è riunito 4 volte, esaminando e valutando, tra l'altro: i) l'attività svolta in tema di Risk Assessment; ii) l'attività svolta nonché pianificata in tema di controllo interno; iii) la Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001; iv) la Proposta della società di revisione a cui è stato poi conferito l'incarico per il triennio 2005-2007; v) l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Al Comitato si applicano le regole sotto indicate.

Il Comitato ha nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni consultive e propositive in materia di controllo interno e coordina la propria attività con quella del Collegio Sindacale, della Società di revisione e del Preposto al controllo interno, per quanto di rispettiva competenza.

Ai lavori del Comitato possono intervenire i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Presidente, i Vice Presidenti, nonché il Preposto al controllo interno.

Il Comitato può eleggere il proprio Presidente e si riunisce, ogni qualvolta lo stesso lo reputi opportuno, anche su richiesta del Preposto al controllo interno e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione semestrale.

Il membro del Comitato che abbia un interesse proprio nell'oggetto della deliberazione deve astenersi dal voto.

Il Comitato delibera a maggioranza dei suoi membri.

Sono compiti del Comitato quelli previsti dal Codice di autodisciplina e, più precisamente:

a) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti inerenti

l'individuazione delle linee di indirizzo e alle periodiche verifiche del sistema di controllo interno oltre che di mappatura e gestione dei rischi aziendali;

b) valutare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche dello stesso;

c) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

d) valutare le proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nelle relazioni e nella lettera di suggerimenti emesse dalla Società di revisione;

e) riferire al Consiglio, alla prima riunione utile e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta dal Comitato stesso;

f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della funzione di competenza, particolarmente in relazione ai rapporti con la Società di revisione e con il Collegio Sindacale.

Dall'esame dell'attività svolta, così come riportata dal Comitato ed analizzata dal Consiglio di Amministrazione, non sono emerse problematiche di rilievo significativo nell'ambito del sistema dei controlli.

Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, contestualmente all'adozione dei "Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsti dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 (Responsabilità

Amministrativa degli Enti) si è dotato di un Organismo di Vigilanza a cui è stato attribuito il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di detti Modelli.

Tale Organo Collegiale è costituito dai Signori:

- Angelo Renoldi, Amministratore (Indipendente) con la qualifica di Presidente;
- Alfredo Messina, Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A.;
- Ettore Parlato Spadafora, Responsabile dell'Area Legale del Gruppo.

Rapporti con gli azionisti

In Mediolanum è operante, sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato, una struttura denominata **Investor Relations**. Detta struttura, affidata a un Dirigente responsabile, ha la funzione – tra l'altro – di intrattenere rapporti con gli Investitori istituzionali; essa contribuisce ad assolvere agli obblighi di comunicazione verso il mercato, in presenza di informazioni privilegiate, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Con specifico riferimento alle comunicazioni aventi ad oggetto informazioni privilegiate, sono state emanate, ed aggiornate, nell'ambito del Gruppo – ai sensi di quanto previsto dall'art. 114 del testo unico sulla finanza – istruzioni tese all'esatto adempimento degli obblighi verso il mercato, mediante adozione da parte del Consiglio di un apposito regolamento per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate.

Alla gestione dei rapporti con tutti gli altri azionisti diversi da quelli istituzionali, in particolare per quanto attiene l'informativa societaria, è delegata la **Direzione Affari Societari**.

Con riferimento alla gestione delle assemblee, l'azione del Consiglio di Amministrazione risponde all'obiettivo della massimizzazione della partecipazione dei soci e dell'utilizzo delle assemblee anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società.

E' stato inoltre adottato dall'Assemblea ordinaria (12 aprile 2001) un **Regolamento assembleare**

che regola i lavori delle riunioni. Tale Regolamento è scaricabile dal sito internet della società.

Politica Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2005 la Società ha predisposto una politica di distribuzione dei dividendi che prevede, in costanza di un buon andamento economico, la distribuzione di parte degli stessi, in acconto, in corso d'anno; infatti il 18 novembre 2005 è stato deliberato di distribuire un acconto sui dividendi per l'esercizio 2005 di euro 61.822.135,23 destinando euro 0,085 a ciascuna azione da nominali 0,10 euro, al lordo delle ritenute di legge.

Collegio Sindacale

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale – che si è riunito 12 volte nel corso del 2005 - l'articolo 27 dello Statuto stabilisce un termine di cinque giorni antecedenti all'assemblea per il deposito delle liste per l'elezione del Collegio Sindacale, corredate dai relativi curricula vitae e dalle dichiarazioni di sussistenza dei richiesti suddetti requisiti professionali, di onorabilità e di indipendenza.

Il Collegio Sindacale – il cui incarico decade con l'Assemblea degli azionisti che approva il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 – è così costituito:

Mauri Arnaldo - Presidente del Collegio Sindacale;

Frattoni Achille - Sindaco Effettivo;

Giampaolo Francesco Antonio - Sindaco Effettivo;

Gatti Ferdinando - Sindaco Supplente;

Vittadini Francesco - Sindaco Supplente.

Si informa infine che il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Arnaldo Mauri non ricopre incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate Italiane, il Sindaco Effettivo Dott. Achille Frattoni ricopre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Arnaldo Mondadori

Editore S.p.A. e di Mediaset S.p.A., nonché l'incarico di Sindaco Effettivo di GEOX S.p.A. mentre l'altro Sindaco Effettivo Dott. Francesco Antonio Giampaolo ricopre la carica di Sindaco Effettivo in Mediaset S.p.A..

3. Rilevazione annuale delle cariche degli amministratori ai sensi dell'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 27 marzo 2006, come previsto dal Codice di Autodisciplina ha verificato le cariche di Amministratore e Sindaco ricoperte dagli amministratori in altre società, fuori dal Gruppo Mediolanum, quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Più precisamente:

ROBERTO RUOZI - Presidente

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Palladio Finanziaria S.p.A.
- Axa Assicurazioni S.p.A.
- Axa Interlife S.p.A.
- Axa Sim S.p.A.
- Uap Vita S.p.A.
- Touring Club Italiano (Associazione)
- Touring Servizi S.r.l.
- Touring Editore S.r.l.
- Punto Touring S.r.l.

- Retelit S.p.A. (ex Eplanet S.p.A.)
- Polis Fondi SGR p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.
- Indesit Company S.p.A.
- Lanificio Fratelli Cerruti S.p.A.
- Gewiss S.p.A.
- Data Service S.p.A.
- L’Oreal Italia S.p.A.
- Air Liquide Italia S.p.A.
- Cinefund S.G.R. S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di:

- Borsa Italiana S.p.A.
- Monte Titoli S.p.A.

ALFREDO MESSINA – Vice Presidente Vicario

Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A;

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Vacanze Italia S.p.A
- Pagine Italia S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.

- Gestevision Telecinco S.A.
- Molmed S.p.A.

EDOARDO LOMBARDI – Vice Presidente

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Istituto Europeo di Oncologia S.r.L.

ENNIO DORIS – Amministratore Delegato

Amministratore Delegato di:

- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Banca Esperia S.p.A.
- Mediobanca S.p.A.
- Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor
- Safilo Group S.p.A.

MARINA BERLUSCONI - Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Mediaset S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- 21 Investimenti S.p.A.

PASQUALE CANNATELLI – Consigliere

Amministratore Delegato di:

- Fininvest S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- A.C. Milan S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Pagine Utili S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- Capitalia S.p.A.

MASSIMO ANTONIO DORIS – Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

BRUNO ERMOLLI – Consigliere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di:

- Medusa Film S.p.A.

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Fininvest S.p.A.
- Mediaset S.p.A.
- Arnoldo Mondadori S.p.A.
- Membro della Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione Cariplo

MARIO MOLTENI - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

ANGELO RENOLDI – Consigliere

Membro del Consiglio di Amministrazione di:

- Editoriale Domus S.p.A.

Membro del Collegio Sindacale di:

- Saf Wood S.p.A. – quotata presso la Borsa Alternext di Parigi

PAOLO SCIUMÈ – Consigliere

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di

- Cremonini S.p.A.

ANTONIO ZUNINO - Consigliere

Non riveste cariche rilevanti in società esterne al gruppo

Basiglio, Milano 3, 27 marzo 2006

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Roberto Ruozi

Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo Interno •		Comitato Remunerazione ♦		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	Numero di altri incarichi**	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Ruozì Roberto			x	21								
Vice Presidente Vicario	Messina Alfredo	x			6								
Vice Presidente	Lombardi Edoardo	x			3								
Amministratore Delegato	Doris Ennio	x			5								
Amministratore	Berlusconi Marina		x		5								
Amministratore	Cannatelli Pasquale		x		8								
Amministratore	Doris Massimo Antonio		x		0								
Amministratore	Ermolli Bruno		x		5								
Amministratore	Molteni Mario			x	0	x	75%						
Amministratore	Renoldi Angelo			x	2	x	100%						
Amministratore	Sciumè Paolo		x		1	x	100%						
Amministratore	Zunino Antonio		x		0								

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 4	Comitato Remunerazioni: -	Comitato Nomine: -	Comitato Esecutivo: -
--	---------------	---	------------------------------	--------------------	--------------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Mauri Arnaldo	100%	0
Sindaco effettivo	Fratini Achille	100%	3
Sindaco effettivo	Giampaolo Francesco Antonio	100%	1
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<u>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</u>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	✘		
b) modalità d'esercizio	✘		
c) e periodicità dell'informativa?	✘		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	✘		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	✘		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	✘		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	✘		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	✘		
<u>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</u>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		✘	Lo Statuto prevede tempi differenti.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	✘		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	✘		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		✘	Lo Statuto prevede 5 giorni di anticipo.
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	✘		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	✘		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è	✘		

ottenibile/scaricabile)?	✘		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	✘		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		✘	Previsione discendente dal patto parasociale.
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	INTERNAL AUDITING		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	✘		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Alessandra Lanzone Investor Relations Manager Fax: +39-02-9049-2413 e-mail: investor.relations@mediolanum.it		